



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale
Mauro Buschini

INTERROGAZIONE URGENTE
(a risposta scritta)

Oggetto: diffusione del Covid-19 tra il personale sanitario e mancata adozione di idonee misure di prevenzione del rischio.

PREMESSO CHE

- la gestione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19 ed il costante ricorso alle strutture sanitario regionali per rispondere alla necessità di posti letto è stata più volte oggetto di interrogazioni del sottoscritto con le quali sono state evidenziate una serie di criticità;
- In più occasioni è stata infatti richiamata l'attenzione sulle situazioni di promiscuità presso numerosi nosocomi che hanno avuto il prevedibile effetto di aumentare il rischio di contagio, come è purtroppo accaduto;
- a tal riguardo, nella giornata del 25 novembre 2020, sono stati resi alcuni dati relativi ai contagi tra il personale sanitario in servizio presso le Asl e gli Ospedali da cui è possibile rilevare che sono circa 2.400 gli operatori risultati positivi; un dato preoccupante che merita di essere adeguatamente esaminato per adottare le misure opportune e necessarie a tutela dei sanitari e dei pazienti;
- tale situazione è particolarmente grave presso il Policlinico Umberto I con 220 operatori positivi, seguito dal Gemelli con 140, dal San Camillo con 120 e dal Policlinico Tor Vergata con 100; inoltre, per quanto riguarda le Asl 150 positivi all'Asl Roma 2, 140 all'Asl Roma 5, 100 all'Asl Roma 4, 80 all'Asl Roma 1; nelle province il contagio maggiore riguarda l'Asl di Viterbo con 170 positivi, seguita da Latina con 120;
- il quadro descritto è senz'altro conseguenza delle situazioni di promiscuità e quindi di cattiva gestione dell'emergenza, alcune delle quali sono state portate in luce a seguito delle inchieste degli organi di informazione come nel caso del pronto soccorso dell'ospedale Sant'Eugenio, documentato da "Il Tempo";
- Inoltre, si registra la carente adozione delle misure di sicurezza sanitaria a partire dalla dotazione di idonei ed adeguati dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario che è costantemente esposto al rischio e nei cui confronti soltanto a partire dallo scorso 10 novembre si sta attuando la sorveglianza sanitaria, che prevede l'esecuzione di tamponi periodici;
- Il complesso delle suddette oggettive circostanze ha, quindi, determinato la proliferazione dei contagi all'interno delle strutture ospedaliere e delle aziende sanitarie con aumento del rischio per il personale sanitario;
- la gravità della situazione è ora comprovata dai dati dei contagi evidenziati ed è tale da far emergere un quadro desolante e pericoloso che investe le modalità con cui la Regione sta gestendo tale fase critica

sia sul fronte dei contagi che nella cura dei pazienti che impone una doverosa riflessione oltre che di doverose risposte le quali, purtroppo, tardano ad essere fornite;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Regione e l'Assessore alla Sanità

Per sapere

- se intendano relazionare sulla situazione descritta in premessa circa i contagi che si registrano presso le strutture sanitarie della Regione e sulle relative cause, nonché di fornire i dati aggiornati sulla situazione dei contagi tra il personale sanitario nelle strutture ospedaliere regionali anche con riferimento al Policlinico Umberto I, al Policlinico di Tor Vergata, all'IFO, agli Ospedali San Camillo, Sant'Eugenio, Grassi, al Sant'Andrea, al CTO, all'Ospedale dei Castelli Romani, ed ai principali presidi ospedalieri delle Province di Frosinone, Viterbo, Latina e Rieti;
- quali urgenti provvedimenti intendano assumere per ridurre le situazioni di promiscuità che si registrano nelle strutture ospedaliere che inevitabilmente determinano l'aumento del rischio di contagi per il personale sanitario e per i pazienti ricoverati per altre patologie;
- quali urgenti provvedimenti intendano assumere per ripristinare condizioni di sicurezza a tutela dei pazienti e del personale sanitario, con specifico riferimento al rafforzamento delle misure di sicurezza sanitaria nonché attraverso l'esecuzione di tamponi periodici al personale sanitario.

Roma, li 27 novembre 2020.

Fabrizio Ghera

